

# Indice Articoli ANIASA

11 Aprile 2025

## ANIASA

09/04/2025	ILMESSAGGERO.IT	FLEET MOTOR DAY 2025, L'11^ EDIZIONE È DA RECORD. TALK E PROVE IN PISTA PER EVENTO DEDICATO A FLEET E MOBILITY MANAGER	Pag. 2
09/04/2025	LEGGO.IT	FLEET MOTOR DAY 2025, L'11^ EDIZIONE È DA RECORD. TALK E PROVE IN PISTA PER EVENTO DEDICATO A FLEET E MOBILITY MANAGER	Pag. 6
10/04/2025	REPUBBLICA.IT	LE AUTO A NOLEGGIO CONQUISTANO UNA QUOTA DI MERCATO DEL 33% NEL PRIMO TRIMESTRE 2025	Pag. 9
10/04/2025	ANSA.IT	FLOTTE AZIENDALI, 4 AZIENDE SU 10 NON RINNOVANO IL PARCO	Pag. 11
10/04/2025	LAUTOMOBILE.ACI.IT	AUTO AZIENDALI: ECCO PERCHÉ LE FULL HYBRID SONO ORA LE PIÙ PENALIZZATE	Pag. 13
10/04/2025	REPUBBLICA.IT	FLOTTE AZIENDALI, L'IMPATTO DELLE NORME SUL FRINGE BENEFIT: 4 SU 10 NON RINNOVANO IL PARCO VEICOLI	Pag. 16
10/04/2025	ROTTADEITRASPORTI.IT	IL MONDO DEL NOLEGGIO AL CENTRO DEL FLEET MOTOR DAY	Pag. 19
10/04/2025	CARROZZERIA.IT	FRINGE BENEFIT FLOTTE: 4 AZIENDE SU 10 PROLUNGANO I CONTRATTI E NON RINNOVANO IL PARCO	Pag. 20
10/04/2025	MODENA2000.IT	QUANDO CONVIENE DAVVERO IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE: DIFFERENZE TRA PRIVATI E PARTITE IVA	Pag. 23
10/04/2025	LEASENEWS.IT	FLOTTE AZIENDALI: NORME FRINGE BENEFIT, CONTRATTI PROLUNGATI	Pag. 25
09/04/2025	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	FLEET MOTOR DAY 2025, L'11^ EDIZIONE È DA RECORD. TALK E PROVE IN PISTA PER EVENTO DEDICATO A FLEET E MOBILITY MANAGER	Pag. 28
10/04/2025	PARTSWEB.IT	FLOTTE AZIENDALI: L'IMPATTO DELLE NORME SUL FRINGE BENEFIT	Pag. 32

## Fleet Motor Day 2025, l'11<sup>a</sup> edizione è da record. Talk e prove in pista per evento dedicato a fleet e mobility manager



Ritorna a Roma il Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato al mondo della mobilità aziendale, in programma l'8 e il 9 aprile. La nuova edizione arriva in un momento delicato per il settore, alle prese anche con la stretta fiscale sulle auto in fringe benefit decisa dal Governo nell'ultima Legge di Bilancio che sta creando incertezza nel mondo aziendale. Non a caso, il talk tra esperti dell'auto aziendale che ha aperto l'evento l'8 aprile ha visto tra i suoi focus il tema della fiscalità.



**Fleet Motor Day**, doppio appuntamento a Roma. L'undicesimo appuntamento con il Fleet Motor Day è promosso da LabSumo (spin-off della casa editrice Sumo Publishing impegnato nella promozione di studi, analisi, eventi e iniziative di formazione sui temi della mobilità aziendale) in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio delle Associazioni **Aniasa** e Unrae. La formula dell'evento prevede, come da tradizione, un doppio appuntamento: l'8 aprile presso Spazio Novecento si sono tenuti 3 talk che hanno messo a confronto operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica sui temi strategici per la mobilità. Sono intervenuti, tra gli altri, Alberto Viano - Presidente **Aniasa**, Antonella Bruno - Country Manager di Stellantis in Italia, Fabrizio Faltoni - Presidente e AD di Ford Italia, Mattia Vanini - Vice Presidente di Autotorino e Dario Casiraghi - AD di Arval.

**Il 9 aprile è, invece**, la giornata delle prove in pista, dei test drive e dei test Adas sui 5 circuiti in pista e off-road dell'autodromo di Vallelunga. Sono 200 le vetture (con 11 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali potranno visionare e provare a Vallelunga. L'evento ha un nuovo record di presenze di case automobilistiche, grazie alle conferme di Alpine, Audi, BYD, Cupra, Dacia, Ford, Hyundai, Maserati, Mazda, MG Motor, Omoda, Polestar, Renault, Skoda, Stellantis, Stellantis Pro One, Tesla, Toyota, Lexus, Volkswagen, Volvo. Presenti, ovviamente, anche i principali operatori del mondo del noleggio e della filiera automotive B2B.

**Caro Fisco ti scrivo.** Durante i talk della prima giornata stati presentati i risultati dello studio dal titolo "Caro Fisco ti scrivo", una instant survey sulla community di fleet e mobility manager che indaga come le nuove aliquote sui fringe benefit stanno impattando concretamente sulle flotte, sulle car list e policy a medio termine, sul mercato delle auto aziendali a lungo termine e sul futuro della tecnologia full hybrid. L'atteggiamento del settore emerge in maniera evidente: il 42% dei manager ha detto di aver bloccato i nuovi contratti e di voler prolungare il più possibile quelli esistenti. Il 36% non prevede al momento degli effetti di particolare impatto, mentre il 10% sta cercando di negoziare con le società di noleggio per cambiare

veicolo o motorizzazione dell'auto contrattualizzata. Molti fleet manager prevedono anche di rinunciare alle auto full hybrid e di andare verso le full electric oppure di mantenere le auto a benzina, pur temendo un aumento dei canoni. Per altri, però, la stretta fiscale è un'opportunità per aiutare a raggiungere gli obiettivi green aziendali.

**Il dibattito si inserisce** nel contesto della Legge di Bilancio 2025, che ha introdotto un regime fiscale agevolato per incentivare l'uso di veicoli a basso impatto ambientale, ovvero le auto elettriche e le ibride plug-in. Al contrario, i veicoli a combustione interna (benzina o diesel) saranno soggetti a una tassazione più elevata, incluse le ibride senza spina. Per gli attori del noleggio e le aziende si tratta di una decisione penalizzante e la speranza condivisa è in un emendamento che introduca la cosiddetta clausola di salvaguardia, in base alla quale i datori di lavoro che hanno ordinato un'auto aziendale come fringe benefit nel 2024, ma avranno la consegna entro giugno 2025, saranno salvi dall'aumento di tassazione prevista per chi avrà a disposizione una vettura aziendale come benefit.

**I dati del noleggio in Italia.** Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto e veicoli commerciali leggeri) hanno dato segnali positivi nel primo trimestre 2025, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +3,43%, che inverte la tendenza della seconda parte del 2024. Discreto l'incremento delle immatricolazioni per il lungo termine (+5,71%), mentre per il breve termine permane il rosso (-2,72%). Tuttavia, nel suo complesso, il mercato nel primo trimestre di quest'anno non riesce a recuperare sul 2024: -3,19%, nonostante un marzo in crescita. Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use, e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

**La ripartenza del noleggio** a lungo termine (NLT) è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che nel primo trimestre hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+69%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto orientati verso questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del primo trimestre è in forte ritardo rispetto all'anno scorso (-28%).

**Perdurano anche le difficoltà** del comparto dei veicoli commerciali leggeri sia in ambito NLT che nel noleggio a breve termine (NBT), che registra un -29,54%. Il noleggio a lungo termine ha targato da gennaio a marzo 121.330 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 24,65%; il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 41.378 unità, conquistando una quota di mercato dell'8,41%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 33%.

**"I dati del primo trimestre** dell'anno confermano i timori espressi dall'Associazione nei mesi scorsi, con il settore del noleggio che, escludendo il trend delle società legate a brand automotive, perde oltre 1 immatricolazione su 4. Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve termine. Resta la situazione di forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale, più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina", è il commento del Presidente di **Aniasa**, Alberto

Viano. “Le conseguenze quindi sono minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato. Esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell’automotive all’atto dell’incauta adozione dei nuovi parametri fiscali. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato”.

## Fleet Motor Day 2025, l'11<sup>a</sup> edizione è da record. Talk e prove in pista per evento dedicato a fleet e mobility manager



Ritorna a Roma il Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato al mondo della mobilità aziendale, in programma l'8 e il 9 aprile. La nuova edizione arriva in un momento delicato per il settore, alle prese anche con la stretta fiscale sulle auto in fringe benefit decisa dal Governo nell'ultima Legge di Bilancio che sta creando incertezza nel mondo aziendale. Non a caso, il talk tra esperti dell'auto aziendale che ha aperto l'evento l'8 aprile ha visto tra i suoi focus il tema della fiscalità.



**Fleet Motor Day**, doppio appuntamento a Roma. L'undicesimo appuntamento con il Fleet Motor Day è promosso da LabSumo (spin-off della casa editrice Sumo Publishing impegnato nella promozione di studi, analisi, eventi e iniziative di formazione sui temi della mobilità aziendale) in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio delle Associazioni **Aniasa** e Unrae. La formula dell'evento prevede, come da tradizione, un doppio appuntamento: l'8 aprile presso Spazio Novecento si sono tenuti 3 talk che hanno messo a confronto operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica sui temi strategici per la mobilità. Sono intervenuti, tra gli altri, Alberto Viano - Presidente **Aniasa**, Antonella Bruno - Country Manager di Stellantis in Italia, Fabrizio Faltoni - Presidente e AD di Ford Italia, Mattia Vanini - Vice Presidente di Autotorino e Dario Casiraghi - AD di Arval.

**Il 9 aprile è, invece,** la giornata delle prove in pista, dei test drive e dei test Adas sui 5 circuiti in pista e off-road dell'autodromo di Vallelunga. Sono 200 le vetture (con 11 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali potranno visionare e provare a Vallelunga. L'evento ha un nuovo record di presenze di case automobilistiche, grazie alle conferme di Alpine, Audi, BYD, Cupra, Dacia, Ford, Hyundai, Maserati, Mazda, MG Motor, Omoda, Polestar, Renault, Skoda, Stellantis, Stellantis Pro One, Tesla, Toyota, Lexus, Volkswagen, Volvo. Presenti, ovviamente, anche i principali operatori del mondo del noleggio e della filiera automotive B2B.

**Caro Fisco ti scrivo.** Durante i talk della prima giornata stati presentati i risultati dello studio dal titolo "Caro Fisco ti scrivo", una instant survey sulla community di fleet e mobility manager che indaga come le nuove aliquote sui fringe benefit stanno impattando concretamente sulle flotte, sulle car list e policy a medio termine, sul mercato delle auto aziendali a lungo termine e sul futuro della tecnologia full hybrid. L'atteggiamento del settore emerge in maniera evidente: il 42% dei manager ha detto di aver bloccato i nuovi contratti e di voler prolungare il più possibile quelli esistenti. Il 36% non prevede al momento degli effetti di particolare impatto, mentre il 10% sta cercando di negoziare con le società di noleggio per cambiare veicolo o motorizzazione dell'auto contrattualizzata. Molti fleet manager prevedono anche di rinunciare alle auto full hybrid e di andare verso le full electric oppure di mantenere le auto a benzina, pur temendo un aumento dei canoni. Per altri, però, la stretta fiscale è un'opportunità per aiutare a raggiungere gli obiettivi green aziendali.

**Il dibattito si inserisce** nel contesto della Legge di Bilancio 2025, che ha introdotto un regime fiscale agevolato per incentivare l'uso di veicoli a basso impatto ambientale, ovvero le auto elettriche e le ibride plug-in. Al contrario, i veicoli a combustione interna (benzina o diesel) saranno soggetti a una tassazione più elevata, incluse le ibride senza spina. Per gli attori del noleggio e le aziende si tratta di una decisione penalizzante e la speranza condivisa è in un emendamento che introduca la cosiddetta clausola di salvaguardia, in base alla quale i datori di lavoro che hanno ordinato un'auto aziendale come fringe benefit nel 2024, ma avranno la consegna entro giugno 2025, saranno salvi dall'aumento di tassazione prevista per chi avrà a disposizione una vettura aziendale come benefit.

**I dati del noleggio in Italia.** Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto e veicoli commerciali leggeri) hanno dato segnali positivi nel primo trimestre 2025, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +3,43%, che inverte la tendenza della seconda parte del 2024. Discreto l'incremento delle immatricolazioni per il lungo termine (+5,71%), mentre per il breve termine permane il rosso (-2,72%). Tuttavia, nel suo complesso, il mercato nel primo trimestre di quest'anno non riesce a recuperare sul 2024: -3,19%, nonostante un marzo in crescita. Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use, e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

**La ripartenza del noleggio** a lungo termine (NLT) è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che nel primo trimestre hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+69%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto orientati verso questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del primo trimestre è in forte ritardo rispetto all'anno scorso (-28%).

**Perdurano anche le difficoltà** del comparto dei veicoli commerciali leggeri sia in ambito NLT che nel noleggio a breve termine (NBT), che registra un -29,54%. Il noleggio a lungo termine ha targato da gennaio a marzo 121.330 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 24,65%; il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 41.378 unità, conquistando una quota di mercato dell'8,41%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 33%.

**"I dati del primo trimestre** dell'anno confermano i timori espressi dall'Associazione nei mesi scorsi, con il settore del noleggio che, escludendo il trend delle società legate a brand automotive, perde oltre 1 immatricolazione su 4. Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve termine. Resta la situazione di forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale, più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina", è il commento del Presidente di **Aniasa**, Alberto Viano. "Le conseguenze quindi sono minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato. Esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell'automotive all'atto dell'incauta adozione dei nuovi parametri fiscali. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato".

## Le auto a noleggio conquistano una quota di mercato del 33% nel primo trimestre 2025



L'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce registra nei primi tre mesi del 2025 un trend in leggera ripresa per le immatricolazioni del rent

ROMA - Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno dato segnali positivi nel primo trimestre 2025, grazie a un andamento più favorevole delle vetture (+3,43%). Discreto incremento delle immatricolazioni per il lungo termine (+5,71%) mentre per il breve termine si resta in rosso (-2,72%). Complessivamente il mercato, nel primo trimestre 2025, non riesce a recuperare sullo scorso anno perdendo il 3,19%, nonostante un marzo in crescita.

Questa, in sintesi, è la fotografia proveniente dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e Dataforce (su fonte ministero Infrastrutture e Trasporti e Aci). Secondo il report, la ripartenza del noleggio a lungo termine (Nlt) è dovuta esclusivamente alle società captive, che nel primo trimestre hanno incrementato le immatricolazioni (+69%), seguendo le strategie dei brand automotive di appartenenza, molto orientati verso questo canale.

Per gli altri operatori del mercato Nlt il risultato del primo trimestre è in forte ritardo rispetto all'anno scorso (-28%). In difficoltà anche il settore dei veicoli commerciali leggeri sia in ambito Nlt, sia nel noleggio a breve termine (Nbt), che registra un -29,54%. Il noleggio a lungo termine ha targato da gennaio a marzo 121.330 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una

quota di mercato del 24,65%, mentre il noleggio a breve termine ha raggiunto 41.378 unità, con una quota dell'8,41% (complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 33%).

"I dati del primo trimestre dell'anno confermano i timori espressi dall'Associazione nei mesi scorsi, con il settore del noleggio che, escludendo il trend delle società legate a brand automotive, perde oltre 1 immatricolazione su 4 - ha sottolineato Alberto Viano, presidente **Aniasa** - Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve termine. Resta la situazione di forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale, più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina. Le conseguenze quindi sono minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato. Esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell'automotive all'atto dell'incauta adozione dei nuovi parametri fiscali. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato".

Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con oltre 10.000 unità nel primo trimestre, in forte incremento nei volumi rispetto al 2024 (+50%). Seguono a distanza Volkswagen Tiguan, Citroen C3, Opel Corsa e Toyota C-HR. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Doblò, seguito dal Ducato, Ford Transit, Transit Custom e Transit Courier.

Nel noleggio a breve termine troviamo al primo posto la MG 3, seguita da Fiat Panda, Nissan Qashqai, MG ZS e Peugeot 208. Tra i commerciali leggeri l'Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Toyota Proace City, Mercedes Sprinter, Ford Transit e Isuzu N-Series.

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina con una quota del 48%. Nel primo trimestre le vetture a benzina hanno fatto registrare una crescita nelle immatricolazioni del 32%, a fronte di un calo del 16% delle diesel, che hanno ridotto la loro market share al 27%.

Nel noleggio a breve termine, benzina (67% di quota nel quarto trimestre), diesel (14%) e full hybrid (13%) si spartiscono quasi tutto il mercato. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel breve termine sono stabili, quelle delle diesel sono più che dimezzate e le full hybrid quadruplicate. (Maurilio Rigo)

## Flotte aziendali, 4 aziende su 10 non rinnovano il parco

Impatto delle nuove norme sul fringe benefit al Fleet Motor Day



Dopo l'entrata in vigore della nuova normativa che prevede da gennaio 2025 un regime fiscale penalizzante per dipendenti e aziende che scelgono vetture a benzina o diesel e favoriscono elettriche e plug-in, quattro fleet manager su 10 hanno scelto di rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli; la maggioranza prevede nel medio-periodo di cambiare la composizione della propria flotta e si attende forti aumenti dei costi e lamentele da parte dei dipendenti.

Futuro incerto si preannuncia per le auto full hybrid, colpite dalla nuova disciplina.

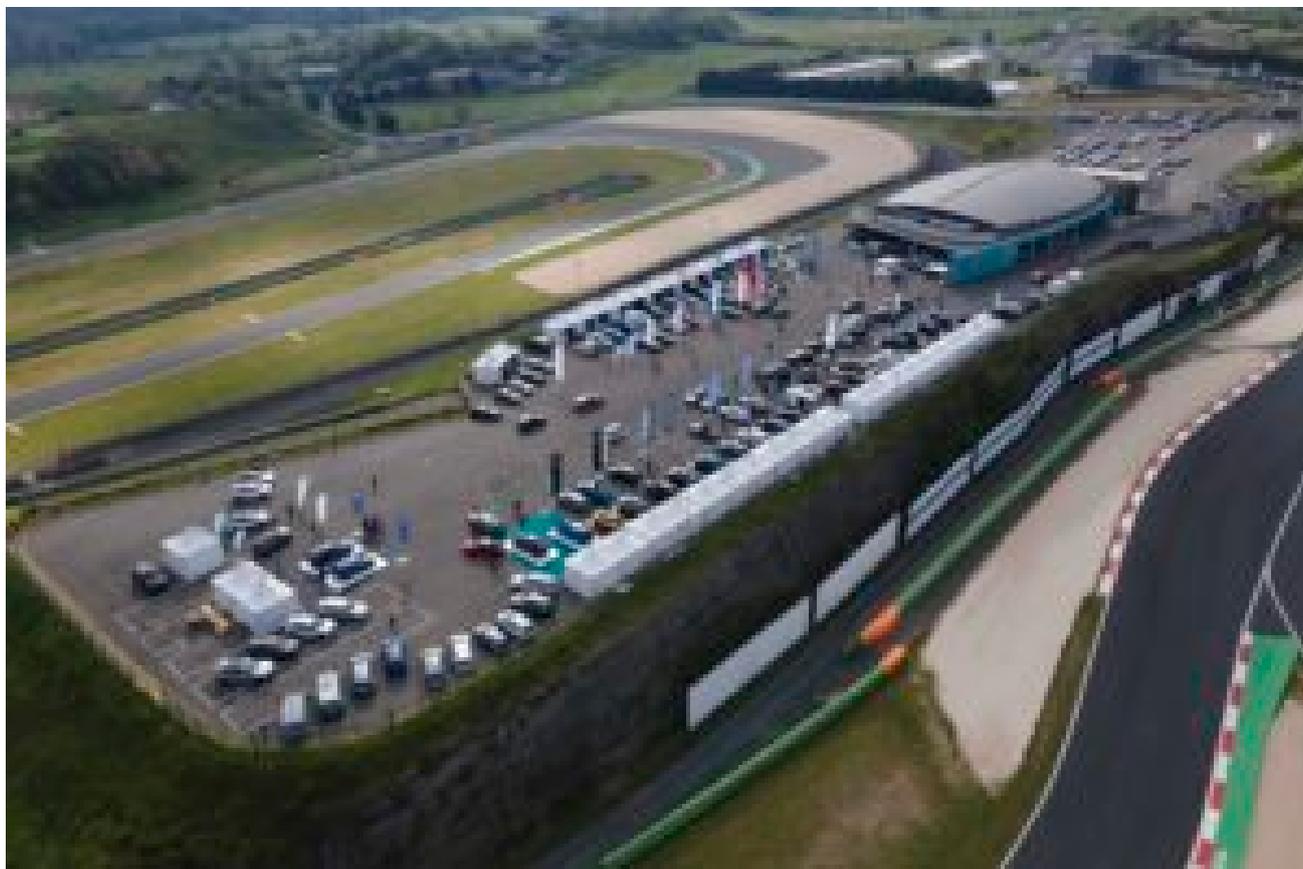
Sono questi i principali dati emersi dalla instant survey "Caro Fisco ti scrivo", presentata nel corso dell'undicesima edizione del Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso da LabSumo (spin-off della casa editrice Sumo Publishing specializzato sui temi della mobilità aziendale), con la partecipazione dell'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio di **Aniasa** e Unrae.

Al centro di questa edizione il momento vissuto dal settore, alle prese anche con la stretta fiscale sulle auto in fringe benefit decisa dal Governo nell'ultima Legge di Bilancio che sta creando molta incertezza e confusione nel mondo aziendale. Lo studio presentato ha visto il coinvolgimento di un campione di 98 fleet e mobility manager che gestiscono complessivamente circa 83.000 veicoli. Obiettivo dell'analisi è stato indagare come le nuove aliquote sui veicoli aziendali in fringe benefit stanno impattando sulle loro scelte di mobilità e su quelle dei driver. Dall'analisi emerge come l'entrata in vigore a gennaio 2025 della nuova normativa abbia spinto oltre 4 aziende su 10 a rinviare il rinnovo della flotta, propendendo per un allungamento dei contratti in essere, mentre l'11% abbia proceduto a una rinegoziazione con la società di noleggio per cambiare l'auto o la motorizzazione

contrattualizzata per sceglierne una più conveniente. La survey ha fotografato anche quali saranno i cambiamenti prodotti dalla nuova normativa nel medio-lungo periodo. In questo caso 6 fleet manager su 10 hanno espresso la volontà di cambiare la propria car list e car policy nei prossimi mesi, 2 su 10 la lasceranno inalterata e 1 su 10 è pronto al bando delle auto termiche. Le risposte dei fleet e mobility manager appaiono meno polarizzate se si chiede loro di prevedere cosa comporterà questa scelta sul mercato: circa il 25% prevede un forte aumento dei costi dei canoni di noleggio, per il 23% cresceranno le lamentele dei driver, per il 20% esploderanno i costi di ricarica. Solo l'8% del campione ritiene che questa decisione darà finalmente un forte impulso all'elettrificazione delle flotte. Un ultimo focus è stato dedicato al futuro delle auto full hybrid, da molti ritenute la via più concreta e diretta alla decarbonizzazione del parco circolante, ma fortemente penalizzate dalla nuova normativa. Durante i talk, operatori del settore hanno discusso gli effetti della normativa. Alberto Viano (Aniasa) ha parlato di una frenata nelle immatricolazioni e di minori entrate fiscali. Antonella Bruno (Stellantis) ha ribadito il ruolo centrale del B2B nella strategia del gruppo. Fabrizio Faltoni (Ford Italia) ha chiesto, dal canto suo, una rimodulazione delle detrazioni basata sulle emissioni, sottolineando l'ampliamento della gamma elettrificata dell'azienda.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

## Auto aziendali: ecco perché le full hybrid sono ora le più penalizzate



Il Fleet Motor Day nel circuito di Vallelunga

La nuova normativa sui fringe benefit rischia di essere una sorta di killer application soprattutto per le auto **full hybrid**. Il cambio di paradigma definito dall'ultima Legge di bilancio, con il passaggio della tassazione dal criterio delle emissioni di Co2 a quello del tipo di alimentazione, ha l'intento – lodevole – di incentivare l'acquisto di auto aziendali ibride e plug-in. Ma come spesso succede, **a chi amministra la cosa pubblica sfugge del tutto o in parte la distinzione tecnica tra le alimentazioni ibride.**

Ragion per cui le plug-in (ricarica 'alla spina') vengono favorite, mentre le **full hybrid (in serie o in parallelo, con motricità anche elettrica) vengono accumulate alle mild hybrid (ibrido 'leggero', con motricità solo termica)**. Il risultato è che nelle flotte aziendali le full hybrid, che a marzo (dati Unrae) rappresentavano il 12,8% delle immatricolazioni totali in Italia, rischiano di assumere un rilievo sempre minore, nonostante vengano considerate la via più concreta e diretta alla decarbonizzazione del parco circolante.

### **Un manager su tre escluderà le full hybrid dalla car list**

L'istant survey dal titolo *Caro Fisco ti scrivo*, presentata nel corso dell'undicesima edizione del

Fleet Motor Day è focalizzata su un campione di 98 fleet e mobility manager che gestiscono complessivamente circa 83.000 veicoli, mostra infatti che **un fleet manager su tre non ha dubbi: escluderà le auto full hybrid dalle nuove car list**, il 22% degli intervistati allungherà i contratti in essere finché sarà possibile per sfuggire agli effetti delle norme e il 22% le manterrà comunque in flotta.



Valutando gli effetti complessivi della nuova normativa, non circoscritti cioè alla sole full hybrid, 6 fleet manager su 10 hanno espresso la volontà di cambiare la propria car list e car policy nei prossimi mesi, 2 su 10 la lasceranno inalterata e 1 su 10 è pronto al bando delle auto termiche. Le risposte dei fleet e mobility manager appaiono meno polarizzate, spiega una nota, se si chiede loro di prevedere cosa comporterà questa scelta sul mercato: **circa il 25% prevede un forte aumento dei costi dei canoni di noleggio**, per il 23% cresceranno le lamentele dei driver, per il 20% esploderanno i costi di ricarica.

### La scelta? Allungare la vita dei contratti

Solo l'8% del campione ritiene che questa decisione darà finalmente un forte impulso all'elettrificazione delle flotte. Dall'analisi emerge inoltre come **l'entrata in vigore a gennaio 2025 della nuova normativa abbia spinto oltre 4 aziende su 10 a rinviare il rinnovo della flotta, propendendo per un allungamento dei contratti in essere**, mentre l'11% abbia proceduto a una rinegoziazione con la società di noleggio per cambiare l'auto o la motorizzazione contrattualizzata per sceglierne una più conveniente.



Un convegno al Fleet Motor Day

**Fleet Motor Day** è l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali nell'autodromo di Vallelunga, da **LabSumo** (spin-off della casa editrice Sumo Publishing specializzato nella promozione di studi, analisi, eventi e iniziative di formazione sui temi della mobilità aziendale), con la partecipazione dell'**Osservatorio Top Thousand** e con il patrocinio di **Aniasa** e **Unrae**. All'edizione 2025 hanno partecipato oltre 380 fleet e mobility manager, con un totale di più di 950 presenze e 1.220 test drive effettuati.

## Flotte aziendali, l'impatto delle norme sul fringe benefit: 4 su 10 non rinnovano il parco veicoli



Fleet Motor Day, edizione record: 380 fleet e mobility manager e 65 brand. L'evento ha ospitato tre talk sui nuovi scenari della mobilità

In seguito all'entrata in vigore della **nuova normativa** che prevede da gennaio 2025 un **regime fiscale** penalizzante per dipendenti e aziende che scelgono vetture a benzina o diesel e favoriscono elettriche e plug-in, **4 fleet manager su 10 hanno scelto di rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli**; la **maggioranza** prevede nel medio-periodo di **cambiare la composizione della propria flotta** e si attende **forti aumenti dei costi** e lamentele da parte dei dipendenti. Futuro grigio si preannuncia per le **auto full hybrid**, colpite dalla nuova disciplina.

Sono questi i principali dati e trend registrati dalla instant survey dal titolo "**Caro Fisco ti scrivo**", presentati nel corso dell'undicesima edizione del **Fleet Motor Day**, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da LabSumo (spin-off della casa editrice Sumo Publishing specializzato nella promozione di studi, analisi, eventi e iniziative di formazione sui temi della mobilità aziendale), con la partecipazione dell'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio delle Associazioni **Aniasa** e Unrae.

Al centro di questa edizione il delicato momento vissuto dal settore, alle prese anche con la

**stretta fiscale sulle auto in fringe benefit** decisa dal Governo nell'ultima **Legge di Bilancio** che sta creando molta incertezza e confusione nel mondo aziendale.

Lo studio presentato ha visto il coinvolgimento di un campione di 98 fleet e mobility manager che gestiscono complessivamente circa 83.000 veicoli. Obiettivo dell'analisi è stato indagare come le nuove aliquote sui veicoli aziendali in fringe benefit stanno impattando concretamente sulle loro scelte di mobilità e su quelle dei driver. Dall'analisi emerge come **l'entrata in vigore a gennaio 2025 della nuova normativa** abbia spinto **oltre 4 aziende su 10 a rinviare il rinnovo della flotta**, propendendo per un **allungamento dei contratti in essere**, mentre l'11% abbia proceduto a una rinegoziazione con la società di noleggio per cambiare l'auto o la motorizzazione contrattualizzata per sceglierne una più conveniente.

La survey ha fotografato anche quali saranno i cambiamenti prodotti dalla nuova normativa nel medio-lungo periodo. In questo caso **6 fleet manager su 10 hanno espresso la volontà di cambiare la propria car list e car policy** nei prossimi mesi, 2 su 10 la lasceranno inalterata e 1 su 10 è pronto al bando delle auto termiche. Le risposte dei fleet e mobility manager appaiono meno polarizzate se si chiede loro di prevedere cosa comporterà questa scelta sul mercato: circa il 25% prevede un forte **aumento dei costi dei canoni di noleggio**, per il 23% cresceranno le **lamentele dei driver**, per il 20% esploderanno i **costi di ricarica**. Solo l'8% del campione ritiene che questa decisione darà finalmente un forte impulso all'**elettrificazione delle flotte**.

Un ultimo focus è stato dedicato al futuro delle **auto full hybrid**, da molti ritenute la via più concreta e diretta alla **decarbonizzazione** del parco circolante, ma fortemente penalizzate dalla nuova normativa. Un fleet manager su tre non ha dubbi, le **escluderà dalle nuove car list**, il 22% dei rispondenti allungherà i contratti in essere finché sarà possibile per sfuggire agli effetti delle norme e il 22% le manterrà comunque in flotta.

“All'interno di un clima di grande incertezza alimentato dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit”, osserva **Luca Zucconi** - membro del Comitato Scientifico di LabSumo, “le aziende, come si evince dai risultati della survey che ha coinvolto quasi 100 fleet e mobility manager, ridurranno gli investimenti sul welfare dei dipendenti per sostenere il costo superiore delle auto, del 20-30%”.

Come da tradizione l'evento ha visto protagonisti **test drive e test Adas** di 200 vetture (di 65 brand automobilistici e con 11 anteprime) sui 5 circuiti in pista e off-road dell'autodromo di Vallelunga. Questi i numeri record dell'edizione 2025: sono stati oltre 380 i fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 950 partecipanti, 1.220 test drive effettuati. Tra le numerose vetture presenti anche l'**A6 Avant**, alla sua prima uscita ufficiale, dopo l'anteprima mondiale degli scorsi giorni alla Milano Design Week.

Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono

confrontati su diversi temi strategici per la mobilità e sui risultati della survey illustrata. **Alberto Viano**, presidente **Aniasa**, in apertura dei dibattiti ha dichiarato: “Gli ultimi dati evidenziano una frenata delle immatricolazioni a noleggio e palesano la forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, con gran parte delle aziende che rinviando il rinnovo del proprio parco veicoli. Evidenti le conseguenze: minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato”.

**Antonella Bruno**, Country Manager di Stellantis in Italia ha osservato: “Stellantis è a fianco delle aziende e il cliente B2B è al centro della nostra strategia. I risultati commerciali lo dimostrano. La parte di volumi B2B è molto importante per Stellantis. In particolare, nel primo trimestre 2025 la divisione B2B di Stellantis ha raggiunto una quota (auto + veicoli commerciali leggeri) del 32,9% in crescita rispetto allo scorso anno”.

**Fabrizio Faltoni**, presidente e ad di Ford Italia ha evidenziato che "occorre rimodulare detraibilità e deducibilità sulla base delle emissioni dei veicoli, spostando l'attenzione sull'elettrificazione. Negli ultimi tre anni Ford ha lavorato proprio su questo, ampliando la gamma elettrificata per offrire oggi 9 veicoli elettrici e 6 ibridi. Questa offerta ci posiziona come il partner ideale per ogni tipo di impresa e flotta”.

## Il mondo del noleggio al centro del Fleet Motor Day



Il Fleet Motor Day ha celebrato l'undicesima edizione l'8 e 9 aprile a Roma, focalizzandosi sui nuovi scenari della mobilità aziendale in un momento critico per il settore. L'evento, organizzato da LabSumo con il supporto di ANIASA e UNRAE, ha affrontato temi come gli impatti delle nuove normative fiscali sulle auto in fringe benefit. Durante la prima giornata si sono svolti tre talk a Spazio Novecento, dove leader del settore si sono confrontati sulle strategie per il futuro della mobilità. Inoltre, sono stati presentati i risultati dello studio "Caro Fisco ti scrivo," una survey che analizza l'effetto delle nuove aliquote sui fringe benefit su flotte aziendali, car list e tecnologia full hybrid. L'iniziativa ha offerto approfondimenti utili per comprendere le sfide del settore e le possibili soluzioni per favorire la transizione energetica e la sostenibilità.

Il nostro inviato Gabriele Bolognini ha intervistato Alberto Viano, presidente ANIASA, Fabio Saiu, Mobility Senior Account Director per Octo Telematics, Andrea Tinti, Amm.re unico Hidrosystem Srl e Franco Viganò, Director, Strategic Channel & Country Manager Italy di GEOTAB.

## Fringe benefit flotte: 4 aziende su 10 prolungano i contratti e non rinnovano il parco



In seguito all'entrata in vigore della **nuova normativa** che prevede da gennaio 2025 un regime fiscale penalizzante per dipendenti e aziende che scelgono vetture a benzina o diesel e favoriscono elettriche e plug-in, **4 fleet manager su 10 hanno scelto di rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli**; la stragrande maggioranza prevede nel medio-periodo di cambiare la composizione della propria flotta e si attende forti aumenti dei costi e lamentele da parte dei dipendenti. Futuro grigio si preannuncia per le auto full hybrid, colpite dalla nuova disciplina.

Sono questi i principali dati e trend registrati dalla instant survey dal titolo "**Caro Fisco ti scrivo**", presentati nel corso dell'undicesima edizione del **Fleet Motor Day**, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da **LabSumo** (spin-off della casa editrice Sumo Publishing specializzato nella promozione di studi, analisi, eventi e iniziative di formazione sui temi della mobilità aziendale), con la partecipazione dell'**Osservatorio Top Thousand** e con il patrocinio delle Associazioni **ANIASA** e **UNRAE**.

Al centro di questa edizione il delicato momento vissuto dal settore, alle prese anche con la stretta fiscale sulle auto in fringe benefit decisa dal Governo nell'ultima Legge di Bilancio che sta creando molta incertezza e confusione nel mondo aziendale.

Lo studio presentato ha visto il coinvolgimento di un campione di 98 fleet e mobility manager che gestiscono complessivamente circa 83.000 veicoli. Obiettivo dell'analisi è stato indagare come le nuove aliquote sui veicoli aziendali in fringe benefit stanno impattando concretamente sulle loro scelte di mobilità e su quelle dei driver. Dall'analisi emerge come l'entrata in vigore a gennaio 2025 della nuova normativa abbia spinto oltre **4 aziende su 10 a rinviare il rinnovo della flotta, propendendo per un allungamento dei contratti in essere**, mentre l'11% abbia proceduto a una rinegoziazione con la società di noleggio per cambiare l'auto o la motorizzazione contrattualizzata per sceglierne una più conveniente.

La survey ha fotografato anche quali saranno i cambiamenti prodotti dalla nuova normativa nel medio-lungo periodo. In questo caso 6 fleet manager su 10 hanno espresso la volontà di cambiare la propria car list e car policy nei prossimi mesi, 2 su 10 la lasceranno inalterata e 1 su 10 è pronto al bando delle auto termiche. Le risposte dei fleet e mobility manager appaiono meno polarizzate se si chiede loro di prevedere cosa comporterà questa scelta sul mercato: circa il 25% prevede un forte aumento dei costi dei canoni di noleggio, per il 23% cresceranno le lamentele dei driver, per il 20% esploderanno i costi di ricarica. Solo l'8% del campione ritiene che questa decisione darà finalmente un forte impulso all'elettrificazione delle flotte. Un ultimo focus è stato dedicato al futuro delle auto **full hybrid**, da molti ritenute la via più concreta e diretta alla decarbonizzazione del parco circolante, ma fortemente penalizzate dalla nuova normativa. **Un fleet manager su tre non ha dubbi, le escluderà dalle nuove car list**, il 22% dei rispondenti allungherà i contratti in essere finché sarà possibile per sfuggire agli effetti delle norme e il 22% le manterrà comunque in flotta.

*"All'interno di un clima di grande incertezza alimentato dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit", osserva Luca Zucconi - membro del Comitato Scientifico di LabSumo, "le aziende, come si evince dai risultati della survey che ha coinvolto quasi 100 fleet e mobility manager, ridurranno gli investimenti sul welfare dei dipendenti per sostenere il costo superiore delle auto, del +20-30%".*

Come da tradizione l'evento ha visto protagonisti test drive e test Adas di 200 vetture (di 65 brand automobilistici e con 11 anteprime) sui 5 circuiti in pista e off-road dell'autodromo di **Vallelunga**. Questi i numeri record dell'edizione 2025: sono stati **oltre 380 i fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 950 partecipanti, 1.220 test drive effettuati**. Tra le numerose vetture presenti anche l'**A6 Avant**, alla sua prima uscita ufficiale, dopo l'anteprima mondiale degli scorsi giorni alla Milano Design Week.

Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità e sui risultati della survey illustrata. **Alberto Viano**, Presidente **ANIASA**, in apertura dei dibattiti ha dichiarato che: *"Gli ultimi dati evidenziano una frenata delle immatricolazioni a noleggio e palesano la forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, con gran parte delle aziende che rinviando il rinnovo del proprio parco veicoli. Evidenti le conseguenze: minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato".*

**Antonella Bruno** - Country Manager di Stellantis in Italia ha osservato come: *"Stellantis è a fianco delle aziende e il cliente B2B è al centro della nostra strategia. I risultati commerciali lo*

*dimostrano. La parte di volumi B2B è molto importante per Stellantis. In particolare, nel primo trimestre 2025 la divisione B2B di Stellantis ha raggiunto una quota (auto + veicoli commerciali leggeri) del 32,9% in crescita rispetto allo scorso anno”.*

**Fabrizio Faltoni** – Presidente e AD di Ford Italia ha evidenziato che: *“Occorre rimodulare detraibilità e deducibilità sulla base delle emissioni dei veicoli, spostando l’attenzione sull’elettrificazione. Negli ultimi tre anni Ford ha lavorato proprio su questo, ampliando la gamma elettrificata per offrire oggi 9 veicoli elettrici e 6 ibridi. Questa offerta ci posiziona come il partner ideale per ogni tipo di impresa e flotta”.*

## Quando conviene davvero il noleggio a lungo termine: differenze tra privati e partite iva

Nel corso degli ultimi anni il **noleggio a lungo termine** ha preso particolarmente piede all'interno del mercato automobilistico, inserendosi come una **soluzione più pratica ed economica** rispetto all'acquisto. Il servizio è sempre più apprezzato non solo dalle **partite IVA** e dalle aziende, ma anche dai **privati**, che hanno rivisto il concetto di "proprietà". Vediamo nel corso dell'articolo quando il servizio conviene davvero. Quando arriva il momento di cambiare la propria vettura non è mai una scelta semplice, ma la situazione si complica maggiormente quando si deve scegliere tra l'**acquisto** e il **noleggio a lungo termine**. Sebbene l'acquisto comporti l'acquisizione di un bene di proprietà, bisogna essere coscienti del fatto che quest'ultimo può portare non solo delle **spese impreviste** ma è soggetto ad una **forte svalutazione** nel tempo. A fronte di queste problematiche le soluzioni alternative all'acquisto (come il NLT) sono state apprezzate fin da subito non solo dalle **imprese** ma anche dai **privati**. Oltre alla convenienza legata al servizio le imprese hanno accesso a importantissime **detrazioni e deduzioni fiscali** a cui i privati non hanno accesso: queste possono raggiungere anche il **100%** a seconda dell'inquadramento fiscale del mezzo noleggiato. Se fino a qualche anno fa questa formula era rivolta principalmente alle aziende, oggi è sempre più apprezzata anche dai privati in quanto è possibile usufruire dell'**utilizzo esclusivo** del mezzo scelto liberi da ogni pensiero. A differenza di quello che si è soliti pensare, i **vantaggi** che il **noleggio a lungo termine offre** sono gli stessi per tutti i clienti. Vediamo di seguito, quali sono i motivi che spingono **partite IVA** e **privati** a scegliere il NLT piuttosto che l'acquisto. Che tu sia un lavoratore dipendente, un libero professionista oppure un imprenditore, ci sarà sempre un budget mensile alla quale devi attenerti, motivo per cui una **pianificazione accurata** è indispensabile. Il noleggio a lungo termine non solo **non rappresenta un finanziamento** e quindi non è soggetto alle variazioni dei tassi di interesse, ma tutte le spese extra (come ad esempio la riparazione di un guasto), sono incluse all'interno del **canone mensile** (il quale dovrà essere pagato fino al termine del contratto di noleggio). Alcune soluzioni alternative all'acquisto (come ad esempio il **leasing**), prevedono al momento della stipula del contratto il versamento di una **somma onerosa di denaro**. Scegliendo il noleggio a lungo termine si potrà scegliere sia la formula "**senza anticipo**" sia la formula con "**anticipo**": nel noleggio l'anticipo ha la sola funzione di andare ad abbassare la rata mensile. L'anticipo non solo è **facoltativo**, ma qualora decidessi di versarlo, sarai tu a scegliere l'importo sulla base delle tue disponibilità economiche del momento. **Noleggiare una macchina per un periodo lungo** può essere molto vantaggioso rispetto all'acquisto del veicolo. Il **noleggio a lungo termine** rappresenta una soluzione molto comoda e flessibile. Una volta stabiliti durata del contratto e chilometraggio annuo potrai usufruire del **mezzo noleggiato** pagando soltanto il **canone mensile**. Il canone mensile e fisso viene stabilito prima della stipula del contratto e comprende tutti i **servizi burocratici** (e non) utili per una corretta gestione operativa della vettura quali: Oltre ai servizi sopra citati, attraverso il pagamento di un **piccolo sovrapprezzo** sarà possibile accedere sia alla **vettura sostitutiva** che al **cambio stagionale degli pneumatici**. Inoltre, fino a qualche anno fa - all'interno del canone mensile - era compreso anche il bollo auto, oggi per via delle nuove disposizioni ministeriali questa spesa è a carico del conducente. Con il noleggio a lungo

termine hai sempre accesso ai **veicoli nuovi** dotati di **tecnologie all'avanguardia**. Sebbene le vetture destinate al NLT siano nuove, vi è sempre la possibilità di noleggiare anche le vetture usate, queste ultime sottoposte ai dovuti controlli. Oltre alla possibilità di configurare il mezzo scelto a proprio piacimento, avrai anche la possibilità di provare veicoli a **basse emissioni** (auto elettriche e ibride). Quando si acquista una vettura nuova, già a 5 anni dall'acquisto perde circa il **75%** del suo valore iniziale. Con il noleggio a lungo termine il problema non si pone, in quanto al **termine del contratto** puoi: Che sia abbia o meno accesso alle **agevolazioni fiscali**, il noleggio a lungo termine è una soluzione che permette di **ammortizzare i costi di gestione** legati ad un veicolo di proprietà. Secondo una raccolta dati condotta da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), si è stimato che - con il NLT - si ha una convenienza media del **15%**: questo rappresenta uno dei tanti aspetti vincenti e già affrontati di questo servizio.



e UNRAE.

Al centro di questa edizione il delicato momento vissuto dal settore, alle prese anche con la stretta fiscale sulle auto in fringe benefit decisa dal Governo nell'ultima Legge di Bilancio che sta creando molta incertezza e confusione nel mondo aziendale.

Lo studio presentato ha visto il coinvolgimento di un campione di 98 fleet e mobility manager che gestiscono complessivamente circa 83.000 veicoli. Obiettivo dell'analisi è stato indagare come le nuove aliquote sui veicoli aziendali in fringe benefit stanno impattando concretamente sulle loro scelte di mobilità e su quelle dei driver. Dall'analisi emerge come l'entrata in vigore a gennaio 2025 della nuova normativa abbia spinto oltre **4 aziende su 10 a rinviare il rinnovo della flotta, propendendo per un allungamento dei contratti in essere**, mentre l'11% abbia proceduto a una rinegoziazione con la società di noleggio per cambiare l'auto o la motorizzazione contrattualizzata per sceglierne una più conveniente.

La survey ha fotografato anche quali saranno i cambiamenti prodotti dalla nuova normativa nel medio-lungo periodo. In questo caso 6 fleet manager su 10 hanno espresso la volontà di cambiare la propria car list e car policy nei prossimi mesi, 2 su 10 la lasceranno inalterata e 1 su 10 è pronto al bando delle auto termiche. Le risposte dei fleet e mobility manager appaiono meno polarizzate se si chiede loro di prevedere cosa comporterà questa scelta sul mercato: circa il 25% prevede un forte aumento dei costi dei canoni di noleggio, per il 23% cresceranno le lamentele dei driver, per il 20% esploderanno i costi di ricarica. Solo l'8% del campione ritiene che questa decisione darà finalmente un forte impulso all'elettrificazione delle flotte. Un ultimo focus è stato dedicato al futuro delle auto **full hybrid**, da molti ritenute la via più concreta e diretta alla decarbonizzazione del parco circolante, ma fortemente penalizzate dalla nuova normativa. **Un fleet manager su tre non ha dubbi, le escluderà dalle nuove car list**, il 22% dei rispondenti allungherà i contratti in essere finché sarà possibile per sfuggire agli effetti delle norme e il 22% le manterrà comunque in flotta.

*“All'interno di un clima di grande incertezza alimentato dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit”, osserva Luca Zucconi – membro del Comitato Scientifico di LabSumo, “le aziende, come si evince dai risultati della survey che ha coinvolto quasi 100 fleet e mobility manager, ridurranno gli investimenti sul welfare dei dipendenti per sostenere il costo superiore delle auto, del +20-30%”.*

Come da tradizione l'evento ha visto protagonisti test drive e test Adas di 200 vetture (di 65 brand automobilistici e con 11 anteprime) sui 5 circuiti in pista e off-road dell'autodromo di **Vallelunga**. Questi i numeri record dell'edizione 2025: sono stati **oltre 380 i fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 950 partecipanti, 1.220 test drive effettuati**. Tra le numerose vetture presenti anche l'**A6 Avant**, alla sua prima uscita ufficiale, dopo l'anteprima mondiale degli scorsi giorni alla Milano Design Week.

Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono

confrontati su diversi temi strategici per la mobilità e sui risultati della survey illustrata. **Alberto Viano**, Presidente **ANIASA**, in apertura dei dibattiti ha dichiarato che: *“Gli ultimi dati evidenziano una frenata delle immatricolazioni a noleggio e palesano la forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, con gran parte delle aziende che rinviando il rinnovo del proprio parco veicoli. Evidenti le conseguenze: minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato”*.

**Antonella Bruno** - Country Manager di Stellantis in Italia ha osservato come: *“Stellantis è a fianco delle aziende e il cliente B2B è al centro della nostra strategia. I risultati commerciali lo dimostrano. La parte di volumi B2B è molto importante per Stellantis. In particolare, nel primo trimestre 2025 la divisione B2B di Stellantis ha raggiunto una quota (auto + veicoli commerciali leggeri) del 32,9% in crescita rispetto allo scorso anno”*.

**Fabrizio Faltoni** - Presidente e AD di Ford Italia ha evidenziato che: *“Occorre rimodulare detraibilità e deducibilità sulla base delle emissioni dei veicoli, spostando l'attenzione sull'elettrificazione. Negli ultimi tre anni Ford ha lavorato proprio su questo, ampliando la gamma elettrificata per offrire oggi 9 veicoli elettrici e 6 ibridi. Questa offerta ci posiziona come il partner ideale per ogni tipo di impresa e flotta”*.

## Fleet Motor Day 2025, l'11^ edizione è da record. Talk e prove in pista per evento dedicato a fleet e mobility manager



Ritorna a Roma il Fleet Motor Day, l'evento annuale dedicato al mondo della mobilità aziendale, in programma l'8 e il 9 aprile. La nuova edizione arriva in un momento delicato per il settore, alle prese anche con la stretta fiscale sulle auto in fringe benefit decisa dal Governo nell'ultima Legge di Bilancio che sta creando incertezza nel mondo aziendale. Non a caso, il talk tra esperti dell'auto aziendale che ha aperto l'evento l'8 aprile ha visto tra i suoi focus il tema della fiscalità.



**Fleet Motor Day**, doppio appuntamento a Roma. L'undicesimo appuntamento con il Fleet Motor Day è promosso da LabSumo (spin-off della casa editrice Sumo Publishing impegnato nella promozione di studi, analisi, eventi e iniziative di formazione sui temi della mobilità aziendale) in collaborazione con l'Osservatorio Top Thousand e con il patrocinio delle Associazioni **Aniasa** e Unrae. La formula dell'evento prevede, come da tradizione, un doppio appuntamento: l'8 aprile presso Spazio Novecento si sono tenuti 3 talk che hanno messo a confronto operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica sui temi strategici per la mobilità. Sono intervenuti, tra gli altri, Alberto Viano - Presidente **Aniasa**, Antonella Bruno - Country Manager di Stellantis in Italia, Fabrizio Faltoni - Presidente e AD di Ford Italia, Mattia Vanini - Vice Presidente di Autotorino e Dario Casiraghi - AD di Arval.

**Il 9 aprile è, invece**, la giornata delle prove in pista, dei test drive e dei test Adas sui 5 circuiti in pista e off-road dell'autodromo di Vallelunga. Sono 200 le vetture (con 11 anteprime) che i gestori dei parchi auto aziendali potranno visionare e provare a Vallelunga. L'evento ha un nuovo record di presenze di case automobilistiche, grazie alle conferme di Alpine, Audi, BYD, Cupra, Dacia, Ford, Hyundai, Maserati, Mazda, MG Motor, Omoda, Polestar, Renault, Skoda, Stellantis, Stellantis Pro One, Tesla, Toyota, Lexus, Volkswagen, Volvo. Presenti, ovviamente, anche i principali operatori del mondo del noleggio e della filiera automotive B2B.

**Caro Fisco ti scrivo.** Durante i talk della prima giornata stati presentati i risultati dello studio dal titolo "Caro Fisco ti scrivo", una instant survey sulla community di fleet e mobility manager che indaga come le nuove aliquote sui fringe benefit stanno impattando concretamente sulle flotte, sulle car list e policy a medio termine, sul mercato delle auto aziendali a lungo termine e sul futuro della tecnologia full hybrid. L'atteggiamento del settore emerge in maniera evidente: il 42% dei manager ha detto di aver bloccato i nuovi contratti e di voler prolungare il più possibile quelli esistenti. Il 36% non prevede al momento degli effetti di particolare impatto, mentre il 10% sta cercando di negoziare con le società di noleggio per cambiare

veicolo o motorizzazione dell'auto contrattualizzata. Molti fleet manager prevedono anche di rinunciare alle auto full hybrid e di andare verso le full electric oppure di mantenere le auto a benzina, pur temendo un aumento dei canoni. Per altri, però, la stretta fiscale è un'opportunità per aiutare a raggiungere gli obiettivi green aziendali.

**Il dibattito si inserisce** nel contesto della Legge di Bilancio 2025, che ha introdotto un regime fiscale agevolato per incentivare l'uso di veicoli a basso impatto ambientale, ovvero le auto elettriche e le ibride plug-in. Al contrario, i veicoli a combustione interna (benzina o diesel) saranno soggetti a una tassazione più elevata, incluse le ibride senza spina. Per gli attori del noleggio e le aziende si tratta di una decisione penalizzante e la speranza condivisa è in un emendamento che introduca la cosiddetta clausola di salvaguardia, in base alla quale i datori di lavoro che hanno ordinato un'auto aziendale come fringe benefit nel 2024, ma avranno la consegna entro giugno 2025, saranno salvi dall'aumento di tassazione prevista per chi avrà a disposizione una vettura aziendale come benefit.

**I dati del noleggio in Italia.** Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto e veicoli commerciali leggeri) hanno dato segnali positivi nel primo trimestre 2025, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +3,43%, che inverte la tendenza della seconda parte del 2024. Discreto l'incremento delle immatricolazioni per il lungo termine (+5,71%), mentre per il breve termine permane il rosso (-2,72%). Tuttavia, nel suo complesso, il mercato nel primo trimestre di quest'anno non riesce a recuperare sul 2024: -3,19%, nonostante un marzo in crescita. Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use, e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

**La ripartenza del noleggio** a lungo termine (NLT) è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che nel primo trimestre hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+69%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto orientati verso questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del primo trimestre è in forte ritardo rispetto all'anno scorso (-28%).

**Perdurano anche le difficoltà** del comparto dei veicoli commerciali leggeri sia in ambito NLT che nel noleggio a breve termine (NBT), che registra un -29,54%. Il noleggio a lungo termine ha targato da gennaio a marzo 121.330 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 24,65%; il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 41.378 unità, conquistando una quota di mercato dell'8,41%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 33%.

**"I dati del primo trimestre** dell'anno confermano i timori espressi dall'Associazione nei mesi scorsi, con il settore del noleggio che, escludendo il trend delle società legate a brand automotive, perde oltre 1 immatricolazione su 4. Calo peraltro registrato anche dalle società di noleggio a breve termine. Resta la situazione di forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, che oggi vede gran parte delle aziende rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli per non incorrere nella nuova disciplina fiscale, più penalizzante per driver e aziende che scelgono non solo auto con motore termico, ma anche tutte le alimentazioni ibride senza spina", è il commento del Presidente di **Aniasa**, Alberto

Viano. “Le conseguenze quindi sono minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato. Esattamente quanto previsto da tutti gli attori dell’automotive all’atto dell’incauta adozione dei nuovi parametri fiscali. Dopo i tentativi falliti nei DL Milleproroghe e Bollette, si conferma la necessità di un immediato intervento legislativo, che eviti per i mesi a seguire ulteriori aggravamenti della situazione di mercato”.

## Flotte aziendali: l'impatto delle norme sul fringe benefit



4 aziende su 10 prolungano i contratti e non rinnovano il parco

In seguito all'entrata in vigore della **nuova normativa** che prevede da gennaio 2025 un regime fiscale penalizzante per dipendenti e aziende che scelgono vetture a benzina o diesel e favoriscono elettriche e plug-in, **4 fleet manager su 10 hanno scelto di rinviare il rinnovo del proprio parco veicoli**; la stragrande maggioranza prevede nel medio-periodo di cambiare la composizione della propria flotta e si attende forti aumenti dei costi e lamentele da parte dei dipendenti. Futuro grigio si preannuncia per le auto full hybrid, colpite dalla nuova disciplina.

Sono questi i principali dati e trend registrati dalla instant survey dal titolo "**Caro Fisco ti scrivo**", presentati nel corso dell'undicesima edizione del **Fleet Motor Day**, l'evento annuale dedicato ai gestori delle flotte aziendali promosso a Roma e presso l'autodromo di Vallelunga, da **LabSumo** (spin-off della casa editrice Sumo Publishing specializzato nella promozione di studi, analisi, eventi e iniziative di formazione sui temi della mobilità aziendale), con la partecipazione dell'**Osservatorio Top Thousand** e con il patrocinio delle Associazioni **ANIASA** e **UNRAE**.

Al centro di questa edizione il delicato momento vissuto dal settore, alle prese anche con la

stretta fiscale sulle auto in fringe benefit decisa dal Governo nell'ultima Legge di Bilancio che sta creando molta incertezza e confusione nel mondo aziendale.

Lo studio presentato ha visto il coinvolgimento di un campione di 98 fleet e mobility manager che gestiscono complessivamente circa 83.000 veicoli. Obiettivo dell'analisi è stato indagare come le nuove aliquote sui veicoli aziendali in fringe benefit stanno impattando concretamente sulle loro scelte di mobilità e su quelle dei driver. Dall'analisi emerge come l'entrata in vigore a gennaio 2025 della nuova normativa abbia spinto oltre **4 aziende su 10 a rinviare il rinnovo della flotta, propendendo per un allungamento dei contratti in essere**, mentre l'11% abbia proceduto a una rinegoziazione con la società di noleggio per cambiare l'auto o la motorizzazione contrattualizzata per sceglierne una più conveniente.

La survey ha fotografato anche quali saranno i cambiamenti prodotti dalla nuova normativa nel medio-lungo periodo. In questo caso 6 fleet manager su 10 hanno espresso la volontà di cambiare la propria car list e car policy nei prossimi mesi, 2 su 10 la lasceranno inalterata e 1 su 10 è pronto al bando delle auto termiche. Le risposte dei fleet e mobility manager appaiono meno polarizzate se si chiede loro di prevedere cosa comporterà questa scelta sul mercato: circa il 25% prevede un forte aumento dei costi dei canoni di noleggio, per il 23% cresceranno le lamentele dei driver, per il 20% esploderanno i costi di ricarica. Solo l'8% del campione ritiene che questa decisione darà finalmente un forte impulso all'elettrificazione delle flotte. Un ultimo focus è stato dedicato al futuro delle auto **full hybrid**, da molti ritenute la via più concreta e diretta alla decarbonizzazione del parco circolante, ma fortemente penalizzate dalla nuova normativa. **Un fleet manager su tre non ha dubbi, le escluderà dalle nuove car list**, il 22% dei rispondenti allungherà i contratti in essere finché sarà possibile per sfuggire agli effetti delle norme e il 22% le manterrà comunque in flotta.

*"All'interno di un clima di grande incertezza alimentato dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit", osserva Luca Zucconi - membro del Comitato Scientifico di LabSumo, "le aziende, come si evince dai risultati della survey che ha coinvolto quasi 100 fleet e mobility manager, ridurranno gli investimenti sul welfare dei dipendenti per sostenere il costo superiore delle auto, del +20-30%".*

Come da tradizione l'evento ha visto protagonisti test drive e test Adas di 200 vetture (di 65 brand automobilistici e con 11 anteprime) sui 5 circuiti in pista e off-road dell'autodromo di **Vallelunga**. Questi i numeri record dell'edizione 2025: sono stati **oltre 380 i fleet e mobility manager presenti, un totale di più di 950 partecipanti, 1.220 test drive effettuati**. Tra le numerose vetture presenti anche l'**A6 Avant**, alla sua prima uscita ufficiale, dopo l'anteprima mondiale degli scorsi giorni alla Milano Design Week.

Nel corso dei talk operatori del noleggio veicoli, case auto e player della telematica si sono confrontati su diversi temi strategici per la mobilità e sui risultati della survey illustrata. **Alberto Viano**, Presidente **ANIASA**, in apertura dei dibattiti ha dichiarato che: *"Gli ultimi dati evidenziano una frenata delle immatricolazioni a noleggio e palesano la forte incertezza determinata dalla normativa sulle auto aziendali in fringe benefit, con gran parte delle aziende che rinviando il rinnovo del proprio parco veicoli. Evidenti le conseguenze: minori immatricolazioni, rallentamento nel ricambio del circolante e minori entrate fiscali per lo Stato".*

**Antonella Bruno** – Country Manager di Stellantis in Italia ha osservato come: *“Stellantis è a fianco delle aziende e il cliente B2B è al centro della nostra strategia. I risultati commerciali lo dimostrano. La parte di volumi B2B è molto importante per Stellantis. In particolare, nel primo trimestre 2025 la divisione B2B di Stellantis ha raggiunto una quota (auto + veicoli commerciali leggeri) del 32,9% in crescita rispetto allo scorso anno”*.

**Fabrizio Faltoni** – Presidente e AD di Ford Italia ha evidenziato che: *“Occorre rimodulare detraibilità e deducibilità sulla base delle emissioni dei veicoli, spostando l’attenzione sull’elettrificazione. Negli ultimi tre anni Ford ha lavorato proprio su questo, ampliando la gamma elettrificata per offrire oggi 9 veicoli elettrici e 6 ibridi. Questa offerta ci posiziona come il partner ideale per ogni tipo di impresa e flotta”*.